

SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA
BIBLIOTECA STORICA MERIDIONALE

Saggi
3

CORINNA GUERRA

LAVOISIER E PARTHENOPE
CONTRIBUTO AD UNA STORIA DELLA CHIMICA DEL REGNO DI NAPOLI



NAPOLI
MMXVII

SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA
BIBLIOTECA STORICA MERIDIONALE

Saggi
3

CORINNA GUERRA

LAVOISIER E PARTHENOPE
CONTRIBUTO AD UNA STORIA DELLA CHIMICA DEL REGNO DI NAPOLI



NAPOLI
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA
2017

Il volume è pubblicato in coedizione con

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI

nell'ambito del progetto
“La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno d'Italia”
finanziato dalla Regione Campania

e con il contributo di:
Direzione Generale Biblioteche e Istituti di Cultura
del MiBACT-Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
per le pubblicazioni di rilevante interesse culturale

COMITATO SCIENTIFICO

Carolina Belli, Nicola De Blasi, Renata De Lorenzo, Marta Herling,
Luigi Mascilli Migliorini, Giovanni Muto, Alessandra Perriccioli Saggese,
Mario Rusciano, Francesco Senatore, Marina Taliercio, Giovanni Vitolo

*I volumi pubblicati in questa collana sono sottoposti alla valutazione anonima
di due esperti esterni al Comitato scientifico.*

© 2017 by Società Napoletana di Storia Patria
ISBN 978-88-8044-085-7
ISSN 2499-0175

In copertina:

G. Savoia di Cangiario, *Piedigrotta 1901*, Napoli, L. Forte 1901, su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo © Biblioteca Nazionale di Napoli “Vittorio Emanuele III”, Collocazione: L.P. Canz. Nap. A 0018 (30).

È esplicitamente proibita la duplicazione con qualsiasi mezzo elettronico.

Particolare di: T. Chartran, *Lavoisier, après une expérience exécutée dans son laboratoire, convertit Berthollet à la doctrine pneumatique (1785)*, 1889, olio su tela incollata, Palais académique, per gentile concessione ©Chancellerie des universités de Paris.

La chimie est imitatrice et rivale de la nature:
son objet est presque aussi étendu que celui de la nature même.

Diderot, Prospectus dell'Encyclopédie (1750)

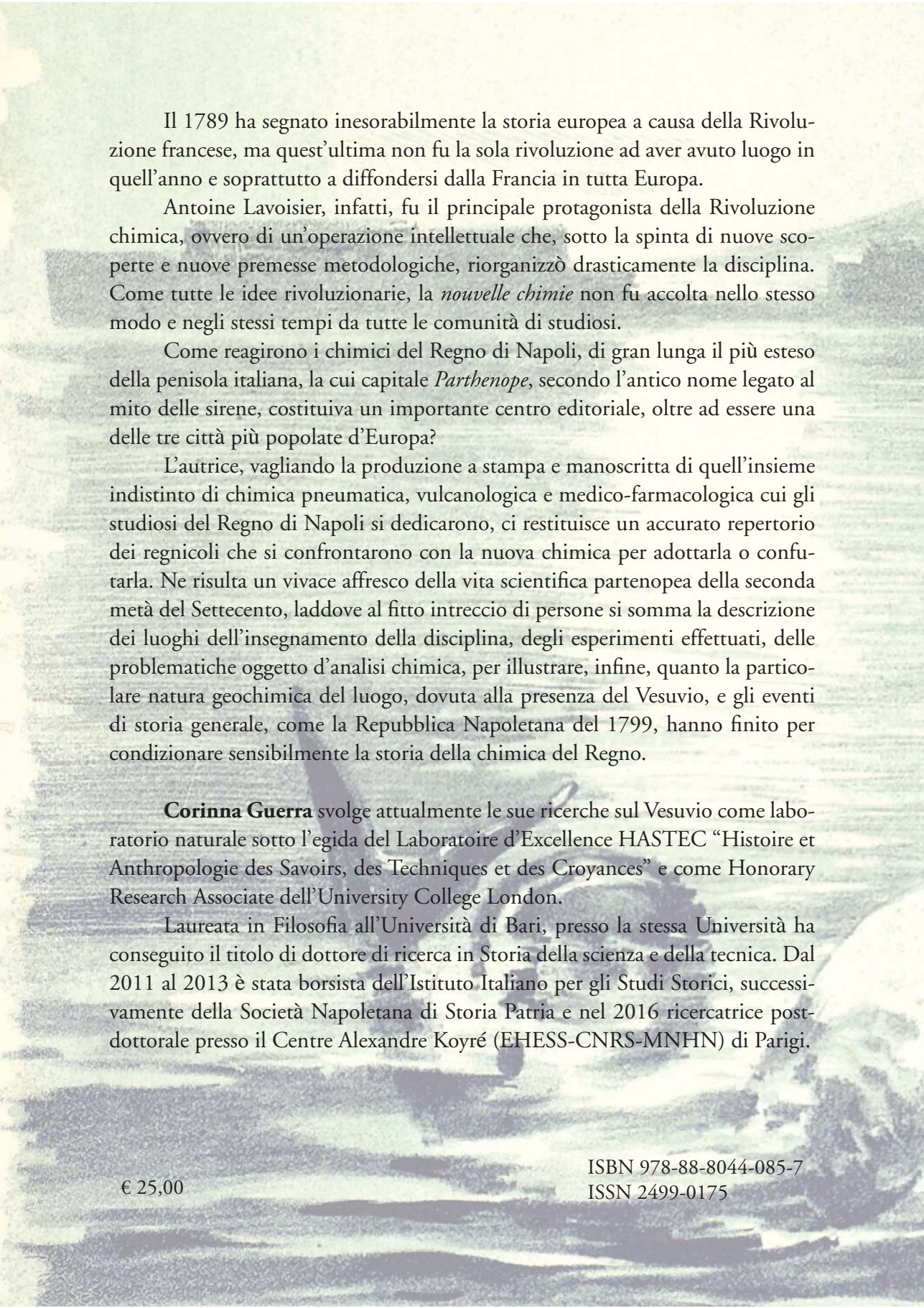
INDICE

Prefazione di Renata De Lorenzo	I
Introduzione di Maurizio Torrini	II
Ringraziamenti	9
Abbreviazioni	11
Prolegomeni ad ogni futura storia della chimica che si presenterà come italiana	13
I. La Pira e Parisi, gli artiglieri traduttori	23
1. La scelta del testo	24
1.2 La priorità napoletana	25
1.3 Il ruolo svolto dal caso e dalle vicende personali dei traduttori	27
1.4 Chi e dove avrebbe letto questa traduzione	30
1.5 Gli eventuali effetti della traduzione	31
2. L'impiego della chimica nell'artiglieria	35
3. L'educazione dell'esercito al tempo del <i>Traité</i>	40
4. Traduzioni del <i>Trattato elementare di chimica</i> a confronto	43
4.2 L'episodio della pioggia di manna e gli esperimenti di La Pira	46
5. Alla ricerca del salnitro	49
6. Il viaggio d'istruzione con cui tutto ebbe inizio	54
7. Dai libri al laboratorio	57
II. Andrea Savaresi, l'incompreso	63
1. <i>Annales de chimie</i>	64
2. Medicina domestica	87

3. Piano d'un corso di studi diretto a perfezionare la medicina	89
4. I Savaresi ed i disordini rivoluzionari	99
III. Matteo Tondi, l'entusiasta	103
1. I manuali di chimica	103
1.2 La pedagogia della chimica	106
1.3 Due manuali a confronto a Napoli	108
1.4 Alcune conclusioni sulle modalità di accoglienza della nuova chimica dal punto di vista dei manuali	118
2. Il mineralogista	121
IV. Nicola Andria, il tormentato	131
1. La chimica delle armi	131
2. La scelta ed il significato dei termini	139
V. Giuseppe Vairo, ovvero l'introduttore	143
VI. Vincenzo Comi, l'industrioso	167
1. La guida prediletta	167
2. Il giovane professore di Medicina	170
3. Giornalismo chimico	177
VII. Antonio Pitaro, l'intraprendente	189
1. Il modello in scala della Grotta dell'arco	189
2. Fra i <i>savants</i> di Francia	192
3. Chi ha paura delle ceneri vulcaniche?	195
4. I chimici ed il Vesuvio	202
5. L'importanza di saggiare il carbon fossile	207
6. Storia di una meteora ignea	211

INDICE

VIII. Saverio Macrì, l'indciso	215
1. Le scuole private di chimica	216
2. Le acque minerali	222
3. <i>Almum chemiatrorum collegium</i>	226
IX. Carlo Lauberg e Annibale Giordano, <i>les citoyens chimistes</i>	233
1. L'Accademia di chimica delle cospirazioni	233
2. Altri esiti del 1799	238
Conclusioni	245
Appendice	253
Memorie di Tondi	253
Lettere di Andria	271
Opere di Vairo	276
De'Giorgi Bertola, <i>L'invito in Ottobre</i>	317
Commercio scientifico	319
Avviso al pubblico	323
Continuazione della nota 42 cap. VII	325
Bibliografia	333
Indice dei nomi	379



Il 1789 ha segnato inesorabilmente la storia europea a causa della Rivoluzione francese, ma quest'ultima non fu la sola rivoluzione ad aver avuto luogo in quell'anno e soprattutto a diffondersi dalla Francia in tutta Europa.

Antoine Lavoisier, infatti, fu il principale protagonista della Rivoluzione chimica, ovvero di un'operazione intellettuale che, sotto la spinta di nuove scoperte e nuove premesse metodologiche, riorganizzò drasticamente la disciplina. Come tutte le idee rivoluzionarie, la *nouvelle chimie* non fu accolta nello stesso modo e negli stessi tempi da tutte le comunità di studiosi.

Come reagirono i chimici del Regno di Napoli, di gran lunga il più esteso della penisola italiana, la cui capitale *Parthenope*, secondo l'antico nome legato al mito delle sirene, costituiva un importante centro editoriale, oltre ad essere una delle tre città più popolate d'Europa?

L'autrice, vagliando la produzione a stampa e manoscritta di quell'insieme indistinto di chimica pneumatica, vulcanologica e medico-farmacologica cui gli studiosi del Regno di Napoli si dedicarono, ci restituisce un accurato repertorio dei regnicoli che si confrontarono con la nuova chimica per adottarla o confutarla. Ne risulta un vivace affresco della vita scientifica partenopea della seconda metà del Settecento, laddove al fitto intreccio di persone si somma la descrizione dei luoghi dell'insegnamento della disciplina, degli esperimenti effettuati, delle problematiche oggetto d'analisi chimica, per illustrare, infine, quanto la particolare natura geochimica del luogo, dovuta alla presenza del Vesuvio, e gli eventi di storia generale, come la Repubblica Napoletana del 1799, hanno finito per condizionare sensibilmente la storia della chimica del Regno.

Corinna Guerra svolge attualmente le sue ricerche sul Vesuvio come laboratorio naturale sotto l'egida del Laboratoire d'Excellence HASTEC "Histoire et Anthropologie des Savoirs, des Techniques et des Croyances" e come Honorary Research Associate dell'University College London.

Laureata in Filosofia all'Università di Bari, presso la stessa Università ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia della scienza e della tecnica. Dal 2011 al 2013 è stata borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, successivamente della Società Napoletana di Storia Patria e nel 2016 ricercatrice post-dottorale presso il Centre Alexandre Koyré (EHESS-CNRS-MNHN) di Parigi.

€ 25,00

ISBN 978-88-8044-085-7
ISSN 2499-0175